



Una pistola... a pompa



di Simone
Bertini

Vista in IWA e all'Exa, vi presentiamo la prova completa di un'arma a pompa molto interessante, classificata come pistola per difesa abitativa e destinata anche al Law Enforcement: il Martial 11 della Fabarm

Negli ultimi anni, complice una certa situazione di "accresciuta insicurezza" familiare, unitamente ad un progressivo aumento percepito della microcriminalità, le armi da difesa abitativa e Law Enforcement hanno fatto un bel balzo in avanti. Le varie aziende hanno proposto sul mercato diversi modelli in grado di esaudire le esigenze dei cittadini e delle Forze di polizia, andando

a soddisfare una richiesta mondiale. Una raccomandazione: come per tutte le armi, nessuna esclusa, la presenza di armi in un'abitazione deve – *in primis* - poter ottemperare ai requisiti di sicurezza che le leggi vigenti (ed il buon senso) impongono. Preferisco farlo ogni volta questo predi-

Il ponticello è di forma classica, sufficientemente ampio per permettere l'utilizzo anche agli operatori muniti di guanti; sul retro del ponticello osserviamo il pulsante della sicura, sul davanti la levetta che sblocca il movimento a pompa, necessario per il cinematismo dell'arma



cozzo, anche se lo ritengo pleonastico per chi ha conseguito il diritto di acquistare un'arma da fuoco. Il Martial, esattamente come per tutte le armi appartenenti a questa categoria, è un'ottima soluzione

FABARM MARTIAL 11 CAL. 12



Il Martial 11 della Fabarm, ultimo nato della nutrita famiglia Martial

Nella configurazione standard, il Martial 11 viene venduto con l'impugnatura pistol grip, piuttosto ben conformata



L'inserimento delle cartucce nel tubo serbatoio risulta agevole e rapido; non si verificano impuntamenti



anche per tutte le esigenze di law enforcement; è infatti in grado di produrre un elevato volume di fuoco, con dimensioni ridotte e grande precisione ed affidabilità. Tutte condizioni che le forze dell'ordine richiedono come priorità. Nel caso specifico, il Martial 11 possiede dimensioni minori di quelle minime per essere classificata come arma lunga; la canna è infatti minore di 30 cm e la lunghezza complessiva dell'arma è inferiore ai 600 mm. Per tale motivo il Banco Nazionale di Prova ha classificato il Martial 11 come pistola, arma comune fra le tre detenibili senza licenza di collezione.

Il Martial 11

La nuova arma a pompa della Fabarm si presenta molto bene. Forse il termine che

ho scelto non è del tutto appropriato; parlare di bellezza di un'arma a pompa molto ridotta nelle dimensioni non è propriamente esatto, ma devo dire che la realizzazione di Fabarm è molto curata e – nel suo insieme –, pure piacevole. Innanzi tutto, per dirla proprio come Fabarm, il Martial è un sistema a pompa compatto e leggero che spara qualunque tipo di cartuccia. In più è assolutamente modulare; l'acquirente può scegliere fra le varie versioni in commercio con calciatura in composito. L'ultima nata della famiglia è la versione in prova a pistola da 11 pollici. Alla vista risulta estremamente compatta (solo 53 cm di lunghezza totale), cosa che ne permette lo stoccaggio e/o il porto (non occulto) senza troppi problemi; andia-

mo a focalizzare le nostre attenzioni su questo nuovo prodotto.

Innanzitutto ribadiamo il concetto di compattezza: circa due anni fa Fabarm ebbe un importante contatto per sviluppare un prodotto militare che riunisse in un'arma molto compatta caratteristiche di elevata precisione. In effetti la Fabarm, con il suo Martial e lo Sdass aveva già un'ottima base di partenza per lo sviluppo del progetto. Il Martial 11 sembra rispondere appieno a questi requisiti; delle dimensioni minute abbiamo già detto, della precisione riferiremo in seguito.

La meccanica e la canna

Il sistema di funzionamento è a pompa, ma possiamo notare fin da subito un qualche cosa di diverso; uno dei



Anche lo smontaggio “da campo” rivela quanto il Martial 11 sia compatto; solo 53 cm di lunghezza complessiva e 28 cm di canna, per una classificazione come arma comune (pistola)

▲ problemi (che non inficiano il funzionamento, bensì le sensazioni del tiratore) dei fucili a pompa è sempre stato rappresentato da un certo “gioco” presente in fase di presa dell’astina e del suo azionamento. Mi spiego meglio: quando la mano sinistra (per i destri) impugna saldamente l’astina per compiere il classico movimento a pompa (dopo lo sparo, si tira indietro l’astina per sbloccare l’otturatore, espellere il bossolo spento, camerare una nuova cartuccia e armare il cane; quando si spinge nuovamente in avanti l’astina, si chiude l’otturatore rendendo l’arma nuovamente pronta allo sparo), non è infrequente percepire la sensazione di movimento laterale dell’astina stessa. Una sorta di “rollio” laterale. Con la nuova pistola Fabarm,

nulla di tutto ciò accade; il movimento è fluido, netto e preciso. Non soltanto senza alcun impuntamento, ma senza neanche il movimento laterale testé descritto. Il merito è da ascrivere a due inserti di Ergal che fanno da guida sul tubo serbatoio, assicurando la precisione necessaria. Da segnalare anche che i due inserti in Ergal subiscono un’ossidazione dura, per aumentarne la protezione, mentre il tubo serbatoio è realizzato in acciaio. Il lato destro della carcassa reca la scritta Fabarm e quella identificativa del modello; sul lato sinistro leggiamo la rassicurante scritta: “100 Made in Italy”. La finitura della scatola di culatta è brunita lucida, mentre la canna è fosfatata (molto gradevole, in un’arma che strizza l’occhio all’impiego Law Enforcement).

La calciatura (l’astina e l’impugnatura a pistola) è in tecnopolimero. L’impugnatura risulta piuttosto comoda e sagomata sulla mano che dovrà fare fuoco, con il dito indice che cade naturalmente nei pressi del grilletto. La saldezza della presa è fondamentale in questa tipologia di armi; il rinculo e la rilevazione della canna dopo l’esplosione del colpo possono essere dominati efficacemente soltanto in presenza di un’ottima impugnatura. Naturalmente, per chi lo desidera ed in opzione, rapidamente si può sostituire (tramite la rimozione di un vitone a brugola sul dorso) l’impugnatura standard in dotazione (pistol grip) con un altro calcio (telescopico, pieghevole eccetera); sull’esemplare in prova, la parte inferiore dell’impugna-



Le mire posteriori, realizzate dalla LPA, consistono in due riferimenti in fibra ottica di colore verde e in una piccola diottra, entro cui collimare il mirino anteriore. Il tutto è completamente regolabile in altezza e derivazione



L’astina si impugna molto bene e consente un movimento a pompa fluido e preciso

FABARM MARTIAL 11 CAL. 12

tura risultava cava. Molto buono il grip sull'astina, verificato anche dopo l'esplosione di diversi colpi nel tunnel interno dell'azienda. Il ponticello è di forma piuttosto classica, ma sufficientemente ampio da permettere l'ingresso del dito "guantato"; subito dietro il grilletto troviamo il pulsante della sicura, mentre sulla porzione anteriore del ponticello stesso è posizionata la levetta per sbloccare il movimento a pompa. Il tutto è correttamente posizionato, i comandi si trovano proprio

dove devono essere. Con un minimo di pratica, il sistema del pompa è molto rapido; d'altro canto, i cacciatori americani riescono a far impallidire i normali semiautomatici. È questione d'abitudine, con la mano sinistra che "lavora" alacrememente. Una menzione particolare la merita la canna; pur se ridottissima in lunghezza (11 pollici, vale a dire soli 28 cm), è stata concepita e ottimizzata per un tiro preciso sino ai 50 metri (con calcio Pro Forces e idonea munizione). Lo verificheremo tra

poco. Stiamo comunque parlando di una canna accuratamente forata a 18,4 mm, alesata internamente con massima precisione per lo sparo di cartucce a palla. Il calibro è naturalmente il 12, con camera magnum (anche se una cartuccia magnum potrebbe risultare "pesante" allo sparo in un'arma così leggera). L'anima della canna è cromata a

spessore (10-11 micron), così come la lunga culatta, che ospita l'espulsore a pistoncino. Interessante anche la volata della canna, che presenta una filettatura; può essere sfruttata per applicare una prolunga o un freno di bocca, ad esempio. Nella



La visuale dell'utilizzatore: i riferimenti di mira sono molto istintivi e ricordano quelli di alcuni fucili extraordinanza. Tra l'impugnatura pistol grip e la carcassa, notiamo l'asola porta cinghia posteriore



Il merito di questa fluidità nel movimento a pompa (raro da riscontrare) è sicuramente da scriversi alla presenza di due inserti in Ergal che fanno da "guida" sul tubo serbatoio; una soluzione vincente!

Il mirino anteriore, in fibra ottica di colore rossa, è protetto contro gli urti da due alette metalliche. Subito dietro il cappello di serraggio del tubo serbatoio, la maglietta porta cinghia anteriore



Mettiamola alla prova



Siamo andati nel tunnel interno della Fabarm, un poco incuriositi dalle premesse che il Martial 11 si portava dietro. Orbene, dopo i primi necessari colpi esplosi (Rottweil Exact da 32 grammi) per prendere un poco le misure e per regolare accuratamente le mire sui miei desiderata, ecco le prime sorprese. Intanto il caricamento delle cartucce nel tubo serbatoio risulta agevole per la conformazione della finestra di alimentazione e per un certo "invito" dell'elevatore stesso. A forza

di prendere confidenza con la piccola pistola a pompa, ho voluto sparare con l'arma posizionata ad altezza sterno, riscontrando una certa facilità nel dominare il Martial (è sempre necessario impugnare comunque saldamente la pistola); poi, riscontrando una certa precisione nel tiro mirato, ho voluto allungare il tiro facendo affidamento sulle mire in dotazione. Pertanto ho sparato a 30 metri, restando a cavallo degli 8 cm da centro a centro. Direi un buon risultato. **(S. B.)**

L'impugnatura pistol grip è cava; sul dorso riusciamo ad intravedere la grossa vite a brugola che ne permette la rapida sostituzione



La volata della corta canna (si osservi dove è posizionato l'occhione di canna, nelle sue immediate adiacenze) è munita di una filettatura; nella dotazione standard è avvitato un copri filetto, altrimenti possiamo applicare in opzione uno spegni fiamma o una prolunga



L'otturatore (fosfato) rimosso dalla sua sede; la chiusura avviene con un puntone geometrico superiore



dotazione standard la filettatura è protetta da un copri filetto. Smontando il Martial 11, fa una certa impressione vedere l'occhione di canna nelle immediate vicinanze della volata. Il robusto otturatore, che presenta una chiusura geometrica a puntone superiore, è fosfato per una maggior resistenza. Il pacchetto di scatto è trattenuto in situ dalle classiche due spine di ritegno. La

Come tutte le altre armi della serie, anche il Martial 11 può usufruire dell'intercambiabilità del pistol grip con tutte le altre calciature (calcio telescopico, pieghevole, Pro Forces eccetera)

capacità di fuoco è di quattro colpi nel tubo serbatoio più il colpo in canna, per un totale di cinque complessivi. Possibile l'adozione di un "plug" ri-

dotore per la capacità complessiva del tubo serbatoio. Altra peculiarità, gli organi di mira: sono italiani e veramente ben fatti. La mira anteriore è rappre-

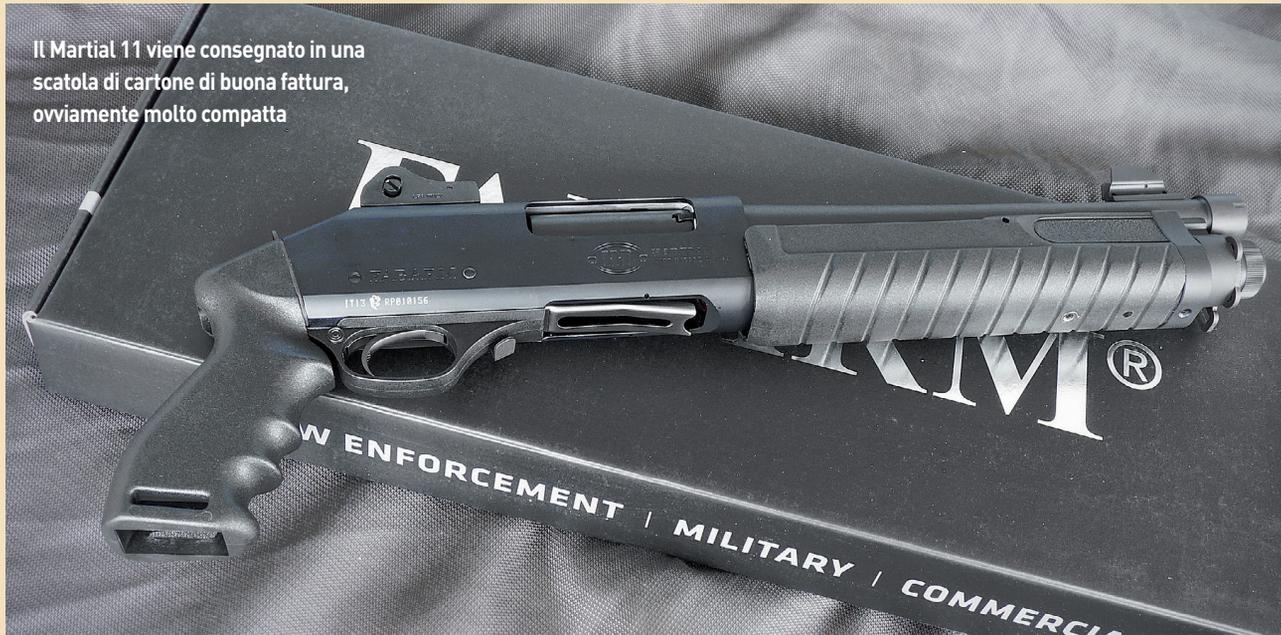
FABARM MARTIAL 11 CAL. 12

Fabarm Martial 11 cal. 12



PREZZO 880 euro circa; con calcio Pro Forces 900 euro circa, con calcio telescopico 1000 euro circa

Il Martial 11 viene consegnato in una scatola di cartone di buona fattura, ovviamente molto compatta



Produttore: Fabarm s.p.a.,
tel. 030 6863629,
www.fabarm.com

Modello: Martial 11

Calibro: 12

Camera di cartuccia: 76 mm (3")

Tipologia d'arma: pompa

Carcassa: scatola di culatta
in lega leggera anodizzata
nera

Sistema di chiusura:
geometrica con
puntone superiore sul
prolungamento di canna
Lunghezza canna: 28 cm (11
pollici)

Estrazione: tramite il
movimento a pompa

Canna: in acciaio trilegato.
Filettatura nei pressi della

volata per l'applicazione
di accessori o prolunghe.
Foratura a 18,4 mm

Strozziatori: la canna è
cilindrica per il tiro a palla
asciutta

Mirino: in fibra ottica rossa,
protetto da due alette

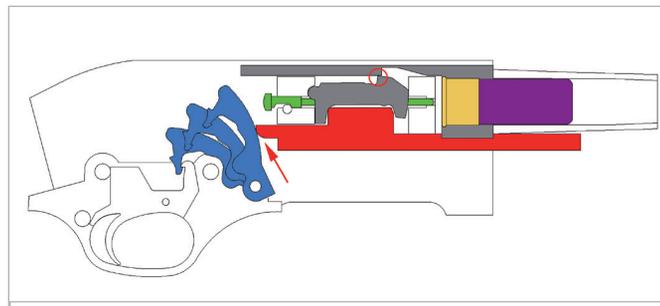
Sicura: a pulsante sul
ponticello

Bindella: assente. Presente
una tacca di mira con inserti
in fibra ottica di colore verde
regolabile in elevazione e
derivazione

Calciatura: pistol grip in
dotazione; in opzione calcio
telescopico, pieghevole, Pro
Forces

Peso (appross.): 2,340 kg

sentata da un pezzetto di fibra ottica di colore rosso, situato in mezzo ad un incavo metallico a "V", che ha funzione di protezione; la mira posteriore (regolabile in altezza e derivazione) è affidata a due riferimenti colorati verdi, tra i quali va collimata la mira anteriore, facendola entrare in un apposito cerchietto metallico. Anche la mira posteriore è protetta da due alette metalliche. Sembra complicato, ma è semplice ed istintivo. E a prova di urti. Per chi lo preferisce, avete presente il riferimento da battaglia delle mire di un fucile ex ordinanza, che so, quello di un Enfield? Ecco, quello. Il Martial 11 può essere attaccato ad una cinghia, con la maglietta anteriore nei pressi della volata e quella posteriore inserita tra il pistol grip e la scatola di culatta.



Così la Fabarm illustra il funzionamento della sua pistola a pompa

Tiriamo le somme

Il Fabarm Martial 11, una delle novità 2013 della Casa di Travagliato (BS), si inserisce in un settore già ampiamente rappresentato dalla stessa ditta: quello dei fucili a pompa per uso tattico, Law Enforcement e difesa abitativa. Questa strana arma molto corta, classificata come pistola, si rivela estremamente maneggevole

e trasportabile, anche in virtù del peso ridotto (circa 2,340 kg); a queste doti innate sposa una precisione al tiro notevole e un buon volume di fuoco. Anche nel tiro di imbracciata (che poi con il pistol grip non è un'imbracciata) risulta preciso e dominabile. Il consiglio, in questa configurazione, è quello di non esagerare con la grammatura delle cartucce (a palla o a pallettoni, laddove permessi), proprio per non compromettere la stabilità dell'arma. Inoltre il Martial 11 costa poco (880 euro circa, fornito in una scatola di cartone di buona fattura), gode di tre anni di garanzia ed è già disponibile nelle armerie. Per gli amanti del genere, direi che è un'occasione da non farsi scappare.

